

RUMORE	
REQUISITO: CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO	(E 6.1)
SCHEDA TECNICA DI DETTAGLIO	dE 6.1

LIVELLI PRESTAZIONALI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- [1] In riferimento alle prestazioni 1.1 (*esposizione sorgenti sonore*) della scheda E6.1 del Rue , perché il requisito sia soddisfatto:
- [1.1] Verso destinazioni d'uso che prevedano la permanenza di persone, è necessario applicare la specifica normativa vigente limitatamente all'applicazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi per il rumore prodotto da sorgenti sonore esistenti estranee al progetto, pertanto ad esclusione delle sorgenti sonore infrastrutturali.
- [2] In riferimento alle prestazioni 1.2 e 1.3 (*elementi di tamponamento e rumore ed impianti tecnologici*) della scheda E6.1 del Rue , perché il requisito sia soddisfatto:
- [2.1] È necessario garantire il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici di cui alla normativa vigente, a tal fine si tenga presente che:
- Il rispetto del limite associato all'indice del livello di rumore di calpestio dei solai è richiesto solamente per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o cambi d'uso globali;
 - I valori di $R'w$ vanno riferiti a partizioni fra distinte unità immobiliari;
 - Nel caso di strutture di confine tra unità immobiliari a destinazione diversa si applica il valore limite di $R'w$ più rigoroso
 - Per gli edifici scolastici deve essere assicurato anche il potere fonoisolante apparente delle strutture divisorie interne fra aule diverse;
 - La rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici non deve superare i limiti imposti dalla normativa vigente e precisamente: L_{max} 35 dB(A) per i servizi a funzionamento discontinuo (ascensori, scarichi idraulici, servizi igienici e rubinetterie) e L_{aeq} 25 dB(A) per i servizi a funzionamento continuo (impianti di riscaldamento, condizionamento, aerazione)
- [2.2] Il rispetto dei requisiti acustici passivi non deve essere inteso quale forma di mitigazione acustica e non sostituisce pertanto il rispetto dei limiti definiti dalla Classificazione Acustica in facciata all'edificio di cui al punto 3. Gli interventi sui ricettori (utilizzo di finestre silenti, etc.) possono costituire una mitigazione acustica solamente per edifici esistenti e nell'ambito degli interventi di risanamento acustico che l'Ente gestore delle infrastrutture di trasporto predispone ai sensi di legge, ed unicamente quando quest'ultimo dimostri l'impossibilità di ricorrere ad altre tipologie di intervento.
- [3] In riferimento alla prestazione 2.1 (*adeguato clima acustico*) della scheda E6.1 del Rue , perché il requisito sia soddisfatto:
- [3.1] Devono essere rispettati i limiti definiti dalla Classificazione Acustica relativi alla Unità territoriale Omogenea (UTO) di appartenenza individuata dalla Classificazione Acustica in corrispondenza dei fronti dell'edificio
- [3.2] Nel caso di interventi edilizi diretti inseriti all'interno delle fasce di pertinenza acustica infrastrutturali, così come individuate dalla Classificazione Acustica, in corrispondenza dei fronti dell'edificio e delle eventuali pertinenze esterne in cui è prevista permanenza di persone devono essere rispettati i limiti definiti dai decreti nazionali relativi alle infrastrutture di trasporto. Nel caso di Programmi Urbanistici Attuativi, anche all'interno delle fasce di pertinenza infrastrutturali, devono essere rispettati, così come stabilito dalle Norme Tecniche della Classificazione Acustica, i limiti della UTO di appartenenza considerando la totalità delle sorgenti sonore presenti.
- [3.3] Devono essere rispettati i limiti definiti dai decreti nazionali relativi alle infrastrutture all'interno delle fasce di pertinenza individuate dalla Classificazione Acustica in corrispondenza dei fronti dell'edificio e delle eventuali pertinenze esterne in cui è prevista permanenza di persone.
- [3.4] All'interno di aree scolastiche il rispetto dei limiti della prima classe acustica deve essere verificato su tutta l'area di pertinenza, comprese le aree esterne se regolarmente fruite. In considerazione del loro utilizzo solo in periodo diurno, la compatibilità acustica può essere verificata limitatamente a tale periodo.
- [3.5] Le scuole per l'infanzia inserite in edifici prevalentemente destinati ad altro uso devono essere collocate nella posizione di maggior tutela acustica dello stesso edificio prevedendo tutte le mitigazioni acustiche, compatibili dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale. In questo caso devono essere rispettati i valori di qualità della III classe acustica indipendentemente dalla UTO di appartenenza dell'edificio. Tali valori devono essere rispettati sia sulla facciata della porzione di immobile destinato all'uso scolastico, sia sulle relative pertinenze esterne.

- [3.6] Per gli usi ricettivi nei quali non vi siano pertinenze esterne fruibili, in considerazione della presenza dei fruitori prevalentemente in periodo notturno, qualora non fosse possibile rispettare i limiti di zona in entrambi i periodi di riferimento, è ammissibile il solo rispetto dei limiti del periodo notturno. Inoltre, in considerazione della limitata permanenza dei fruitori, se è garantita la presenza e il funzionamento di impianti di climatizzazione, è ammissibile il superamento dei limiti acustici in facciata all'edificio, fermo restando l'applicazione dei requisiti acustici passivi degli edifici di cui al punto 2.
- [4] In riferimento alle prestazioni 3.1 (*impatto acustico sui ricettori presenti*) della scheda E6.1 del Rue, perché il requisito sia soddisfatto:
- [4.1] Deve essere dimostrato il rispetto i limiti definiti dalla Classificazione Acustica relativi alla Unità territoriale Omogenea (UTO) di appartenenza nei confronti degli ambienti abitativi così come definiti dalla L. 447/95 potenzialmente impattati dall'intervento.

VERIFICHE

- [5] In sede di progetto:
- [5.1] Per quanto concerne il livello di prestazione di cui al punto 1, deve essere prodotta una relazione denominata "*Documentazione di previsione del clima acustico*" (DPCA), limitatamente alla verifica del limite di immissione differenziale. L'evidente assenza di sorgenti sonore puntuali in grado di influenzare il clima acustico può essere autocertificata da parte del progettista a mezzo di dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'art. 38 DPR n. 445/2000, attestante tale condizione
- [5.2] Per quanto concerne il livello di prestazione di cui al punto 2 deve essere redatta da tecnico abilitato una relazione tecnica che evidenzia e descrive le soluzioni da realizzare, conformi (per materiali e modalità di esecuzione) ad un campione che, a seguito di prove di laboratorio, abbia conseguito un valore di potere fonoisolante R_w superiore di almeno 3 dB rispetto al valore dell'indice di valutazione del potere fonoisolante apparente R'_{w} prescritto dalla normativa negli ambienti di lavoro le caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti delle strutture nonché la geometria dei locali, dovranno limitare le problematiche annesse alla riverberazione ambientale.
- [5.3] Per quanto concerne i livelli di prestazione di cui al punto 3 deve essere redatta da tecnico competente in acustica una relazione denominata "*Documentazione di previsione del clima acustico*" (DPCA), secondo quanto disposto dalle norme vigenti e dalla Classificazione Acustica.
- [5.4] Per quanto concerne i livelli di prestazione di cui al punto 4 deve essere redatta da tecnico competente in acustica una relazione denominata "*Documentazione di Impatto Acustico*" (DOIMA), secondo quanto disposto dalle norme vigenti e dalla Classificazione Acustica.
Per le attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico è sufficiente produrre da parte del progettista o dal titolare dell'attività, una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'art. 38 DPR n. 445/2000, attestante tale condizione (DGR n. 673/2004, ai sensi dell'art. 10 comma 4 della LR n. 15/2001).
- [5.5] Nella documentazione di cui ai punti 5.3 e 5.4 deve essere verificato che le attività ed il traffico veicolare indotto dall'intervento rispettino i limiti definiti dalla Classificazione Acustica per i ricettori esistenti, o che non comportino un peggioramento del clima acustico nelle situazioni in cui questo è già superiore a detti limiti.
Le eventuali rilevazioni acustiche realizzate e prodotte a corredo della documentazione acustica dovranno essere eseguite secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dalla Classificazione Acustica.
Le eventuali valutazioni modellistiche dovranno essere eseguite utilizzando algoritmi e software conformi alla normativa tecnica, internazionale, comunitaria e nazionale vigente, e dovrà essere rispettato quanto disposto dalla Classificazione Acustica.
- [5.6] La documentazione di cui ai punti 5.3 e 5.4 deve contenere l'eventuale indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dalle attività e/o dagli impianti che generino criticità o superamenti dei limiti indicati dalla Classificazione Acustica, ovvero contenere l'indicazione delle misure previste per mitigarne gli effetti presso il ricettore, nei casi consentiti dalla legge, fino al raggiungimento del rispetto di detti limiti.
- [6] A lavori ultimati:
- [6.1] Per quanto concerne i livelli di prestazione di cui al punto 2 deve essere prodotta dichiarazione di conformità alle soluzioni tecniche indicate nel progetto redatta dal direttore dei lavori.
Per interventi di nuova costruzione occorre produrre una relazione relativa alla prestazioni acustiche passive concernenti: le misure in opera dell'isolamento acustico per via aerea tra ambienti, le misurazioni in opera dell'isolamento acustico degli elementi di facciata e le misure in opera dell'isolamento dai rumori di calpestio di solai. Tali verifiche, eseguite conformemente alle norme UNI (serie 140/2000 e seguenti), potranno essere eseguite su una porzione di immobile che presenti elementi divisorii di tipologia ricorrente.
- [6.2] Per quanto concerne i livelli di prestazione di cui ai punti 3 e 4 non sono richieste verifiche ulteriori, se non nei casi nei quali il progetto eventualmente lo preveda.